

## PERSEGUITA EX AMICO E LA FAMIGLIA, TOSSICO FINISCE IN COMUNITA'

19 Agosto 2016



AVEZZANO – Gli agenti del commissariato di Avezzano (L'Aquila) hanno arrestato un 34enne avezzanese, C.E., per aver commesso una serie di atti persecutori nei confronti di una intera famiglia.

L'uomo, tossicodipendente e sofferente di disturbi psichici, aveva un'ossessione per la vittima, un ex amico che aveva troncato la loro amicizia proprio a causa dei suoi problemi di tossicodipendenza e al quale aveva cagionato lesioni personali a seguito di una serie di percosse.

A fare le spese di questa sua ossessione sono stati anche i genitori che vivono con lui, in quanto, nella reiterazione dei suoi atti persecutori, C.E. si è reso responsabile anche dei reati di violazione di domicilio e detenzione di oggetti atti ad offendere (coltelli, bastoni, piede di porco), arrivando a scardinare il loro cancello di recinzione per recarsi fuori la porta dell'abitazione a minacciare tutti di morte.

Più volte il personale della Squadra Volante era intervenuto presso il domicilio della vittima.

La condotta persecutoria di C.E., cominciata al telefono e sui social network e proseguita con appostamenti e aggressioni verbali e fisiche, si è estrinsecata in un crescendo di atti violenti nel corso di dieci anni, divenendo insostenibile negli ultimi due, ed ha ingenerato nelle vittime un perdurante stato ansioso dovuto alla paura per la propria incolumità fisica.

L'uomo era già stato sottoposto ad altre misure cautelari personali in strutture sanitarie, ma ad ogni dimissione riprendeva le sue condotte criminose, rifiutando qualsiasi terapia medica; in ragione di questa forte pericolosità sociale il gip del Tribunale di Avezzano, Francesca Proietti, ha applicato a C.E. la misura degli arresti domiciliari.

L'uomo è stato tradotto presso una comunità riabilitativa protetta.